

PRUNUS DOMESTICA L.

SUBSP. INSITTIA “RAMASIN DI PAGNO”



Fam. Rosaceae

DESCRIZIONE

Albero da frutto rustico, poco esigente in fatto di cure colturali e di interventi fitosanitari, è pertanto particolarmente adatto alla coltivazione biologica.

FOGLIE

Sono ovali-lanceolate, con una lunghezza di 5-9 cm, margine seghettato e color verde intenso.

FRUTTI

Il frutto è una drupa dalla polpa morbida, dolce e aromatica. Il colore è generalmente viola scuro e una delle sue caratteristiche peculiari è la facilità con cui è possibile staccare il nocciolo dalla polpa. I frutti maturano a partire dalla seconda decade di luglio fino a fine mese.

HABITAT

Originaria della Siria; importata in Europa dai saraceni durante le loro invasioni del IX e X secolo.

DISTRIBUZIONE

Coltivato principalmente nelle zone collinari del Piemonte meridionale e in alcune zone della Liguria, diffuso in frutteti orti e giardini.

FIORI

I fiori, a cinque petali tondeggianti e bianchi, raggruppati in corimbi; hanno la particolarità di spuntare prima delle foglie. La fioritura avviene in genere tra fine marzo e la prima decade di aprile.



CORTECCIA

È solcata negli individui adulti e presenta una colorazione scura.

CURIOSITÀ

Uno dei segni particolari del ramassin è la caratteristica pruinosità, che ne impreziosisce l'aspetto: la buccia infatti è velata da una sottile pellicola di cera bianca (pruina) naturalmente prodotta dalle cellule superficiali dell'epidermide. Giunti a maturazione, i ramassin si staccano dal ramo e per questa ragione vengono tradizionalmente raccolti a terra, ogni mattina.

RADICI

Poco profonde, alla base emette numerosi polloni, che devono essere eliminati annualmente per evitare che assuma un portamento cespuglioso.